

«Simone ucciso da troppo alcol» Gli esami confermano i sospetti

Data: 05/01/2014

Fonte: La Provincia Pavese

Link: <https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2014/01/05/news/simone-ucciso-da-troppo-alcol-gli-esami-confermano-i-sospetti-1.8415908>

•

VIGEVANO. Non aveva preso droghe, ma aveva bevuto una grande quantità di alcol. Nel suo sangue i medici hanno trovato una concentrazione di alcol circa dieci volte superiore al limite previsto dalla legge per poter guidare: 5 grammi per litro contro gli 0,5 ammessi. A 4 grammi si va in coma etilico. Non ci sono ipotesi di reato per la morte di Simone Cuccu, quindi la procura di Pavia non ha disposto l'autopsia sul corpo del 19enne vigevanese, deceduto dopo tre giorni di agonia al San Matteo. Ieri mattina il magistrato ha dato il nulla osta per mettere il corpo a disposizione dei famigliari, i funerali dovrebbero essere celebrati martedì.

Simone Cuccu era stato soccorso poco dopo la mezzanotte del 31 dicembre, nel parcheggio del «Messicano», locale di strada dei Pozzi, per un arresto cardiaco. Le manovre rianimatorie sul posto avevano fatto ripartire il cuore, poi l'ambulanza si era diretta verso il San Matteo, dove Simone era stato ricoverato in coma nel reparto di Rianimazione I. Venerdì mattina il decesso.

Nel febbraio 2013 il ragazzo, che viveva in via Monti con la famiglia, aveva interrotto gli studi al terzo anno del corso di manutenzione e assistenza tecnica dell'istituto professionale Roncalli. «Non aveva mai combinato guai né aveva avuto comportamenti scorretti», ricorda la vice preside Maria Grazia Troiani. Per tre anni Lorenza Zoppi era stata la sua insegnante di elettronica: «Era un tipo tosto, ma educato e simpatico. Un ragazzo di compagnia che aveva un ottimo rapporto con la sorella maggiore e con i genitori – dice la professoressa –. Si era ritirato perché deluso da quel che aveva trovato. Si era iscritto con l'idea di fare il meccanico, ma dopo la riforma degli istituti professionali, non trovava gli stimoli per continuare, perché ormai si fa molta teoria e poca pratica. Prima di ritirarsi, aveva fatto uno stage in un'azienda meccanica di Vigevano e l'imprenditore era contento di lui. Dopo il ritiro aveva continuato a vedere i suoi ex compagni di classe, alcuni di loro mi hanno chiamato in questi giorni. Siamo tutti sconvolti». Per due anni era stata sua insegnante anche Marida Mancini: «Un ragazzo tranquillo ed educato, quello che è successo è terribile».

Dopo il ritiro dal Roncalli, Simone si era messo a fare lavoretti saltuari. La sera di San Silvestro era uscito con gli amici per festeggiare l'arrivo del nuovo anno. «Sono venuti a prendermi dopo cena e siamo andati al Messicano per una festa organizzata da altri ragazzi – racconta Vanessa, una sua amica –. Abbiamo bevuto un po', poi, scattata la mezzanotte, siamo usciti dal locale per i fuochi artificiali. Lì Simone ha continuato a bere, anche se noi

gli dicevamo di smettere. Poi è stato male». Nel parcheggio il medico del 118 ha fatto ripartire il suo cuore, di fronte agli occhi degli amici, poi la disperata corsa verso il San Matteo. «Simone voleva un gran bene alla famiglia e agli amici – dice ancora Vanessa – sembrava che visse per loro». *(ha collaborato Selvaggia Bovani)*

Condividi

•

Articolo originale:

<https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2014/01/05/news/simone-ucciso-da-troppo-alcol-gli-esami-confermano-i-sospetti-1.8415908>

Generato da armandopassaro.it il 29/07/2026 01:41

Email: passaroarmando@gmail.com | Cell. +39 339 5356532